



Città
di Lucca

La casa
della Città

il Piano Operativo

**Relazione del Responsabile
Unico del Procedimento**

Allegato A alla Deliberazione

Comune di Lucca
II “PIANO OPERATIVO”

Piano Operativo del Comune di Lucca – Adozione

**RELAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi dell’art. 18 L.R.n° 65/2014)**

La sottoscritta Ing. Antonella Giannini, Dirigente del Settore Dipartimentale 5 “Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica e Traffico, in qualità di Responsabile del Procedimento (nominato con Delibera GM n° 109 del 17.12.2019) per la formazione del Piano Operativo del Comune di Lucca,

Visti:

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. recante “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R.12 febbraio 2010, n° 10 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010, L.R. 6/2012, L.R. 17/2016) “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale*”;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale n. 14 del 18 novembre 2019 con cui è stata adottato il "Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale";
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale n. 20 del 20/12/2019 con cui è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI frane) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica";
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale n. 15 del 18 novembre 2019 con cui è stato adottato, ai sensi dell'art. 66 e 68 del D.Lgs. 152/2006, il Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio (PAI) - 2° aggiornamento, per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana;
- la deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015 recante approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PPR);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 – Norme per il governo del territorio – Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione);
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Modifiche al d.p.g.r. 9 febbraio 2007, n.2/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 “ Norme per il governo del territorio” - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 agosto 2016, n. 63/R (Regolamento di attuazione dell'art. 84 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenete disposizioni per la qualità del territorio rurale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 7/R (Regolamento di attuazione dell'art. 56, comma 6 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'art. 104, della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 39/R (Regolamento di attuazione dell'art. 216, della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio;

Richiamato:

L'art. 245 della L.R.10 novembre 2014, n. 65 ai sensi del quale *“fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della presente legge, restano in vigore i seguenti regolamenti emanati in attuazione della [l.r. 1/2005](#) :*

- *Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 febbraio 2007, n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'[articolo 37, comma 3, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1](#) “Norme per il governo del territorio” - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti);*
- *Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 36/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2, [della L.R.3 gennaio 2005, n. 1](#) “Norme per il governo del territorio”. Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico);*
- *Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 [della L.R.3 gennaio 2005, n. 1](#) “Norme per il governo del territorio” in materia di barriere architettoniche);*
- *Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 ottobre 2012, n. 58/R (Regolamento di attuazione dell'[articolo 117, comma 2, lettera g\) della L.R.3 gennaio 2005, n. 1](#) “Norme per il governo del territorio”. Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica);*

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R.65/2014, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione dell'atto, assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati e predisporre una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della LR. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8.

- alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
 - il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della legge reg. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
 - ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della L. R. 65/2014;
 - il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della legge reg. 65/2014;
 - il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della legge reg. 65/2014.

Premesso che:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 129 del 9 agosto 2001 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Lucca, ai sensi della L.R.n. 5/95.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 16 marzo 2004 è stato definitivamente approvato il Regolamento urbanistico (RU), ai sensi della L.R.n. 5/95 e successive modifiche e integrazioni e che lo stesso è divenuto operante per effetto della pubblicazione sul BURT in data 14 aprile 2004.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2011 è stata adottata la "Variante di minima entità al P.S. conseguente al monitoraggio e contestuale Variante straordinaria al Regolamento Urbanistico di salvaguardia del PS".
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 15 marzo 2012 è stata revocata la "Variante di minima entità al Piano Strutturale conseguente al monitoraggio" adottata con Delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 17 gennaio 2011 ed è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico denominata "Regolamento Urbanistico – Variante straordinaria di Salvaguardia del Piano Strutturale", divenuta operante per effetto della pubblicazione sul BURT in data 2 maggio 2012.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 24 aprile 2017 è stato definitivamente approvato il Nuovo Piano Strutturale del Comune di Lucca ai sensi degli articoli 19 e 31 della L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" che sostituisce integralmente il Piano Strutturale previgente e relative varianti richiamati ai precedenti punti elenco.

Di seguito sono sinteticamente descritti i passaggi procedurali e le attività svolte per la formazione del piano operativo ai fini di esplicitare i contenuti di coerenza e conformità ai diversi riferimenti legislativi e regolamentari precedentemente richiamati e con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 18 della l.r. 65/2014 e s.m.i.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 13 marzo 2018 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la formazione del Nuovo Piano Operativo del Comune di Lucca", che perseguono il quadro strategico già individuato nel Piano Strutturale da sviluppare nel Piano Operativo e che declinano temi strategici verso i quali far convergere le azioni pubbliche e private ed in particolare:

- **Il Riuso**, inteso come declinazione delle strategie per le pratiche di riuso e trasformazione del patrimonio edilizio esistente, sia residenziale, sia produttivo, quale fondamentale rimedio allo sviluppo urbano recente, che ha affidato la crescita edilizia ad uno *zoning* regolato da soli dati quantitativi, in mancanza di criteri di qualità e di forma urbana;
- **Le aree strategiche**, per le quali il Piano Operativo dovrà sviluppare politiche specifiche in quanto rivestono un ruolo centrale nella definizione e nell'immagine della

città e dovranno essere in grado di rappresentare i cambiamenti e gli indirizzi di trasformazione della città;

- **Lo spazio pubblico**, che dovrà avere un ruolo centrale nell'identificazione dei luoghi di aggregazione della città e la progettazione del Piano Operativo si dovrà concentrare nel generare corrette gerarchie spaziali e funzionali, perché anche le frazioni siano vive, vivibili e attive;
- **Mobilità, accesso alla città, parcheggi scambiatori**; la necessità di risolvere le criticità presenti sul territorio comunale in relazione al traffico pesante di attraversamento, che addirittura lambisce le mura storiche, la necessità di potenziare la mobilità dolce e di individuare nuove aree per la sosta, nonché parcheggi scambiatori serviti dal trasporto pubblico, anche in considerazione dei grandi eventi che si vanno consolidando nella città;
- **I temi ambientali: aree agricole e forestali, aree ad elevato valore paesaggistico, i parchi e i siti di valenza naturalistica e ambientale**: Il Piano Operativo dovrà assicurare il riconoscimento degli ambiti dei parchi (parco fluviale, parco dell'Ozzeri, parco agricolo e monumentale dell'acquedotto del Nottolini); dovrà promuovere il sostegno delle forme di agricoltura utilmente integrabili con gli insediamenti urbani, salvaguardando gli elementi del paesaggio rurale ancora presenti, nonché il sostegno delle forme di agricoltura che possono garantire il mantenimento o il recupero delle sistemazioni agrarie tradizionali di valenza paesaggistica, ambientale e storico – tradizionale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 26 aprile 2018 avente ad oggetto “Piano Operativo – Avviso pubblico ex articolo 95, comma 8, L.R. 65/2014 – Indirizzi e criteri generali” è stata avviata la procedura di cui all'articolo 95 comma 8 della LR 65/2014 invitando i soggetti interessati, pubblici o privati, a manifestare il proprio interesse presentando proposte o progetti coerenti con gli obiettivi del Piano Strutturale e con le “Linee di indirizzo per la formazione del nuovo Piano Operativo “ e finalizzati all'attuazione degli obiettivi strategici del Piano Strutturale, al fine di definire il quadro previsionale strategico quinquennale del Piano Operativo o di parti di esso.

Con successiva Determinazione dirigenziale n. 694 in data 08 maggio 2018 è stata data attuazione alle indicazioni e agli indirizzi contenuti nella deliberazione sopra richiamata, approvando lo schema di **avviso pubblico**, sia in forma integrale che in forma sintetica, e la relativa **scheda tecnica** per la formulazione dei contributi predisposta sulla base dei criteri generali individuati dalla Giunta Comunale (Linee di indirizzo). L'oggetto dei contributi poteva riguardare, anche con scelta multipla, diversi argomenti, sia a carattere generale che a carattere specifico con particolare attenzione al tema del “**riuso**”, dello “**spazio pubblico**”, della “**mobilità**”, dell’**ambiente**”. All'interno dell'avviso pubblico nella sua forma integrale erano inoltre indicate specifiche Aree strategiche appartenenti agli “*Ambiti per lo sviluppo sostenibile e la qualità degli insediamenti*” identificati e disciplinati dal PS (nell'ambito della Strategia di sviluppo sostenibile) che per l'Amministrazione comunale sono considerate di particolare interesse ai fini della formazione del quadro progettuale del Piano Operativo. Il termine entro il quale sarebbero dovuti pervenire i contributi era stato fissato inizialmente entro il 31 luglio 2018 e, a quella data, erano pervenuti 133 contributi. Oltre i termini richiamati, e fino all'atto di Avvio del Procedimento, avvenuto con Deliberazione CC n. 109 del 17 dicembre 2019, sono pervenuti ulteriori 19 contributi che l'Amministrazione ha, comunque, ritenuto di prendere in considerazione, come riportato nel documento di Avvio stesso. Da dicembre 2019 e fino all'inizio del processo partecipativo ovvero fino al 27 Febbraio 2020, ancora molti cittadini hanno inviato al Servizio Urbanistica istanze e manifestazioni di interesse finalizzati alla redazione del nuovo Piano Operativo. Complessivamente nel periodo indicato sono pervenute all'amministrazione comunale un totale di **178** contributi. Il flusso delle istanze e contributi è comunque continuato e le schede pervenute dopo il 27 febbraio 2020 sono state inoltrate al Garante dell'informazione e della partecipazione e sono stati pertanto conferiti e considerati quali contributi all'interno del processo partecipativo.

Delle 178 contributi pervenuti il 68% ovvero 122 contributi riguardano argomenti generici o a contenuto generale, mentre il 32%, quindi 56 contributi, interessano argomenti specifici.

Tipologia contributo	n°	%
Carattere generico	122	68,00%
Carattere specifico	56	32,00%
Totali	178	100,00%

I contributi a carattere specifico hanno interessato in particolare i seguenti temi (con riferimento a quelli indicati nell'avviso pubblico):

Contributi specifici	n°	%
Riuso	22	39,00%
Spazio pubblico	12	22,00%
Mobilità	16	29,00%
Ambiente	3	5,00%
Più temi specifici contemporaneamente	3	5,00%
Totale	56	100%

L'ufficio di piano ha provveduto a catalogare, sintetizzare, localizzare su base cartografica e pubblicare **in forma anonima** sul sito istituzionale dell'Ente il riferimento puntuale ad ognuno dei contributi pervenuti. Poiché alcuni di essi, pur avendo per oggetto lo stesso tematismo, si riferiscono, non ad una, ma a più aree distinte, in molti casi anche non contigue, sono stati inseriti per lo stesso contributo anche più riferimenti puntuali, visualizzabili sul sito insieme ad una breve sintesi del contributo stesso.

I contributi presentati a vario titolo sono stati prima di tutto confrontati con la cartografia di quadro propositivo del Piano Strutturale, al fine di una preliminare verifica di coerenza e conformità in rapporto alla relativa disciplina (Statuto del territorio e Strategia dello sviluppo sostenibile). Sono stati poi posti all'attenzione della Commissione Urbanistica comunale **in forma anonima** e, successivamente, valutati in termini tecnici tenendo conto in primo luogo dei criteri indicati dal regolamento regionale, considerando e perseguendo gli obiettivi di orientamento generale e strategico delle singole UTOE definiti dal PS e degli ulteriori indirizzi indicati con l'Avvio del procedimento individuati per il PO. Tutti i contributi, istanze e manifestazioni, pervenuti sono comunque stati oggetto di valutazione ai fini della elaborazione dei possibili scenari propositivi da mettere in atto con il primo Piano Operativo.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 17 dicembre 2019 è stato approvato "l'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e per la contestuale Valutazione Ambientale Strategica – VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010". L'Avvio del Procedimento dà atto che il Piano Operativo persegue gli obiettivi e attua le disposizioni del Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 24 aprile 2017, sovraordinato, verso il quale si pone in rapporto di necessaria coerenza e conformità. Il Piano Operativo procede, quindi, con il completamento e l'innovazione della strumentazione urbanistica comunale secondo la direzione "disegnata" dal Piano Strutturale, conformato al PIT/PPR, procedendo alla sua declinazione e traduzione applicativa nel "progetto" del PO, come anche sottolineato nelle "Linee di indirizzo" approvate dal Consiglio Comunale.

Il documento di Avvio del Procedimento risulta composto dai seguenti elaborati:

- 1) "Relazione di Avvio del Procedimento" ed è corredato dai seguenti allegati:
 - 1A) – Quadro conoscitivo del OP. Stato dell'arte;
 - 1B) – Indagini di fattibilità idrogeologica e sismica. Note preliminari;
- 2) "Valutazione Ambientale Strategica – Documento Preliminare"

Con la stessa Deliberazione n. 109 del 17 dicembre 2019 è stato individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/14 nella figura del dirigente del Settore

Dipartimentale 5 “Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica”, ing. Antonella Giannini ed è stato dato atto che con Decreto del Sindaco n.5 del 19 gennaio 2018 è stata nominata la Dott.ssa Nicoletta Papanicolau quale Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 37 comma 1 della LR 65/2014.

L'atto di Avvio del Procedimento approvato con Deliberazione n. 109 del 17 dicembre 2019, predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contiene:

- la definizione degli obiettivi del Piano Operativo;
- il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo della ricognizione del Patrimonio Territoriale, dello stato di attuazione della pianificazione e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso, devono pervenire all'Amministrazione competente all'approvazione;
- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione responsabile dell'attuazione del programma di cui al punto precedente;

La formazione del Piano Operativo è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'art. 23 e 73 ter della L.R. 10/2010 e smi. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 65/2014, l'Avvio del Procedimento di formazione degli strumenti urbanistici soggetti a VAS, come il caso in specie, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 10/2010 e smi è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art. 23, comma 2 della medesima L.R. 10/2010 e smi.

Ai sensi dell'art.17 comma 3 lettera c) e d) della LR 65/2014 sono stati indicati i seguenti enti e gli organismi pubblici ai quali è stato richiesto un contributo tecnico, da far pervenire entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta (richiesta inviata con P.G.n.7076 del 16.01.2020) :

- 1.** Ministero per i beni e le Attività Culturali:
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici, Etnoantropologici ed Archeologici per le Province di Lucca e Massa Carrara;
- 2.** Regione Toscana
 - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio;
 - Direzione Urbanistica Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio
 - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale strategica – Opere Pubbliche di interesse strategico regionale;
 - Direzione Ambiente ed Energia;
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
- 3.** Provincia di Lucca
- 4.** ARPAT – Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;
- 5.** AUSL Toscana Nord Ovest;
- 6.** AUTORITA IDRICA TOSCANA;
- 7.** Genio Civile Toscana Nord;
- 8.** Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- 9.** Consorzio 1 Toscana Nord;
- 10.** ATO Toscana Costa – Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani;
- 11.** Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri;
- 12.** Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Vigili del Fuoco Lucca;
- 13.** Comuni limitrofi:

Capannori;
Camaioere;

San Giuliano Terme;
 Massarosa;
 Vecchiano;
 Borgo a Mozzano;
 Pescaglia;
 Unione dei Comuni Media Valle del Serchio;

14. Camera di Commercio di Lucca;
15. Toscana Energia;
16. GSE S.p.A.;
17. Terna spa;
18. GEAL Spa;
19. GESAM spa;
20. ENEL Distribuzione e Rete – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Toscana e Umbria;
21. SNAM Rete Gas Spa;
22. Sistema ambiente Spa;
23. Telecom Italia;
24. ERP Lucca SRL;
25. CTT Nord – Vaibus Lucca;
26. Autostrade per l'Italia;
27. SALT S.p.A.;
28. ANAS S.p.A.;
29. RFI Rete ferroviaria Italiana.

La delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 17 dicembre 2019 con il documento di avvio del procedimento e il documento preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 e s.m.i., è stata trasmessa con P.G. n. 7116 in data 16.01.2020 oltre che al Presidente del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV) anche ai sopra elencati enti territoriali interessati (art.19 della LR 10/2010) e soggetti competenti in materia ambientale (art. 20 della LR 10/2010) per l'espressione di eventuali contributi, assegnando il termine di 90 giorni dalla data di invio, dando avvio alla fase di consultazione secondo quanto previsto dall'art. 23 della medesima legge regionale.

Entro il termine di 90 giorni dalla data di invio dell'atto di avvio del procedimento ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 comma 2 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ed entro il termine di 60 giorni dalla data di invio dell'atto di Avvio del procedimento ai fini delle consultazioni previste dall'art.17 della LR 65/2014 sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei sotto elencati soggetti:

n°	Soggetto	Protocollo	Settore
1	Ente di Bonifica Consorzio 1 Toscana Nord	Protocollo N.0014842/2020 del 28/01/2020- 6.5.1	
2.1	Regione Toscana	Protocollo N.0046812/2020 del 17/04/2020- 6.5.1	Direzione "Ambiente ed Energia" Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"
2.2			Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente
2.3			Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

n°	Soggetto	Protocollo	Settore
2.4			<i>Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'</i>
2.5			<i>Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio</i>
2.6			<i>DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE Settore Pianificazione del Territorio</i>
3	Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Protocollo N.0047039/2020 del 17/04/2020	
ULTERIORI CONTRIBUTI DI ENTI SUL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS E COMUNQUE SU TEMI AMBIENTALI			
4	Salt	Protocollo N.0014360/2020 del 28/01/2020- 6.9.1	
5	GESAM Reti Spa	Protocollo N.0020267/2020 del 06/02/2020- 6.5.1	
6	Soprintendenza	Protocollo N.0040938/2020 del 25/03/2020- 6.5.1	
7	Comune di Capannori	Protocollo N.0041044/2020 del 25/03/2020	
8	Autostrade per l'Italia s.p.a.	Protocollo N.0046175/2020 del 15/04/2020- 6.5.1	
9	Rete Ferroviaria Italiana	Protocollo N.0048480/2020 del 27/04/2020- 6.5.1	
10	Anas	Pervenuto tramite mail	

Toscana Energia, con nota prot. 0018246/2020 ha comunicato che la propria rete di distribuzione non è presente nel Comune di Lucca.

A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto il Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica, previsto ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., che costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Operativo e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione ed approvazione;

il Rapporto Ambientale di VAS ha preso atto dei contributi e pareri pervenuti, li ha puntualmente verificati e, sulla base di specifiche verifiche, ne ha recepito i contenuti nella misura pertinente ai contenuti e alle più ampie e correlate valutazioni del PO;

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) non è da intendersi concluso e procederà ai sensi dei disposti degli artt. 24 e seguenti della L.R.T. 10/2010, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

I contributi, le istanze e manifestazioni di interesse (comprensivi di quelli oggetto di avviso pubblico precedentemente richiamati e di quelli formulati in esito al processo partecipativo), le

indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nella formulazione del quadro progettuale di Piano;

Dato ancora atto che:

In data 21 giugno 2021 si è svolta la “Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014” (richiesta di convocazione prot. gen. n. 58757 del 30 aprile 2021) relativa alla formazione del Piano Operativo di Lucca.

Oggetto della conferenza di copianificazione sono state le previsioni di occupazione di suolo non edificato esterne al perimetro del territorio urbanizzato indicate e descritte (in via preliminare) nel documento di Avvio del Procedimento del Piano Operativo, che erano già state sottoposte all'attenzione della conferenza di copianificazione in data 29 settembre 2015, nell'ambito del procedimento di formazione del Nuovo Piano Strutturale;

La conferenza, sulla base della documentazione trasmessa e tenuto conto dell'elaborazione degli atti documentali e cartografici prodotti per questa fase procedurale dello strumento urbanistico, visti anche i contributi/pareri dei settori regionali interessati e della Provincia di Lucca ha ritenuto che le previsioni precedentemente indicate e analizzate nel corso della conferenza siano conformi a quanto previsto dall'art. 25 c. 5 della L.R. 65/2014, anche indicando eventuali specifiche condizioni o prescrizioni come riportate nel Verbale sottoscritto dai diversi soggetti di governo del territorio interessati (Regione Toscana, Comune di Lucca, Provincia di Lucca).

Per le specifiche delle previsioni di trasformazione presentate e le relative prescrizioni impartite si rimanda al verbale conservato agli atti della U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici.

Considerato ancora che:

La formazione del Piano Operativo è stata costantemente associata, come vuole la legislazione regionale, all'ascolto, alla partecipazione, alla consultazione e al coinvolgimento della comunità locale, come meglio riferisce il Garante dell'informazione e della partecipazione nel suo rapporto redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014.

La proposta del Piano Operativo è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che tiene conto dei suggerimenti e le indicazioni prodotti attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni propedeutiche all'adozione.

In particolare il PO è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo**, del **Quadro Progettuale**, del **Quadro geologico – tecnico** e del **Quadro Valutativo**. Più nello specifico:

Il “**Quadro conoscitivo**” (QC) del PO è composto dai seguenti elaborati

QC.I. Insedimenti storici. Ricognizione generale e localizzazione delle schedature del PEE (cartografie in scala 1:2.000).

Composto da 85 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QC.I.1 al QC.I.85.

QC.II. Rilievo urbanistico degli insediamenti. (cartografia in scala 1:2.000).

Composto da 85 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QC.II.1 al QC.II.85.

QC.III. Indagini e schedature degli insediamenti storici e degli insediamenti specialistici in territorio rurale. Atlanti di dettaglio.

QC.III.1. Città antica e pianificata:

QC.III.1.1.a “Città antica”. Atlante di dettaglio – Schede. Composto di 9 volumi contraddistinti dal n. 01 al n. 09

QC.III.1.1.b “Città antica”. Atlante di dettaglio – Documentazione fotografica.

Composto di 9 volumi contraddistinti dal n. 01 al n. 09

QC.III.1.2.a “Città pianificata”. Atlante di dettaglio – Schede. Composto di 3 volumi

- contraddistinti dal n. 01 al n. 03*
- QC.III.1.2.b *“Città pianificata”*. Atlante di dettaglio – Documentazione fotografica.
Composto di 3 volumi contraddistinti dal n. 01 al n. 03
- QC.III.2.a *“Centri di antica formazione”*. Atlante di dettaglio – Schede. Composto da 1 volume
- QC.III.2.b *“Centri di antica formazione”*. Atlante di dettaglio – Documentazione fotografica
Composto da 1 volume
- QC.III.3.a *“Nuclei rurali di impianto storico”*. Atlante di dettaglio – Schede. Composto da 1 volume
- QC.III.3.b *“Nuclei rurali di impianto storico”*. Atlante di dettaglio – Documentazione fotografica. Composto da 1 volume
- QC.III.4 *“Tipi insediativi di valore storico – documentale, corti”*. Schedatura di dettaglio. Composto di 3 volumi contraddistinti dal n. 01 al n. 03
- QC.III.5 *“Tipi insediativi di valore storico – documentale, agglomerati storici”*. Schedatura di dettaglio. Composto da 1 volume
- QC.III.6.a *“Tipi insediativi di valore storico – documentale, ville”*- Relazione illustrativa
- QC.III.6 *“Tipi insediativi di valore storico – documentale, ville”*. Schedatura di dettaglio. Composto di 13 volumi dal n. 01 al n. 13
- QC.III.7 *“Grandi strutture architettoniche”*. Schedatura di dettaglio. Composto da 1 volume
- QC.III.8 *“Edifici sparsi specialistici di impianto storico”*. Schedatura di dettaglio. Composto da 1 volume
- QC.III.9 *“Opifici e manifatture di impianto storico”*. Schedatura di dettaglio. Composto da 1 volume
- QC.III.10 *“Edifici sparsi di impianto storico”*. Schedatura di dettaglio. Composto di 9 volumi contraddistinti dal n. 01 al n. 09
- QC.III.11 *“Insediamenti specialistici in territorio rurale”*. Schedatura di dettaglio. Composto da 1 volume
- QC.IV. Rilievo, consistenza e caratterizzazione della città pubblica (cartografie in scala 1:5.000).
- QC.IV.1.a *Piana di Lucca (unico quadrante cartografico)*
- QC.IV.1.b *Piana di Lucca. Dettaglio dei progetti.*
- QC.IV.2 *Ponte a Moriano (unico quadrante cartografico)*
- QC.IV.3 *Frazioni, atlante di dettaglio*
- QC.V Standard urbanistici (DM 1444/68), attrezzature e servizi (cartografie in scala 1:10.000).
Composto da 5 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QC.V.1 al QC.V.5
- QC. VI. Vincoli ambientali e igienico-sanitari (cartografie in scala 1:10.000).
Composto da 5 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QC.VI.1 al QC.VI.5
- QC. VII. Recepimento del Piano Regionale Cave (PRC) (cartografie in scala 1:10.000).
Composto da 5 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QC.VII.1 al QC.VII.5
- QC.VIII. Uso del suolo e caratteri del territorio rurale (cartografie in scala 1:10.000).
Composto da 5 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QC.VIII. 1 al QC. VIII.5
- Il Quadro conoscitivo (QC) si integra con le indagini, le analisi e gli studi di dettaglio, comprensivi degli elementi di rischio e dei fattori di vulnerabilità idrogeologici e sismici, contenuti del Quadro geologico - tecnico (QG), nonché delle indagini di caratterizzazione ambientale del territorio comunale contenute nel Quadro valutativo (QV).
- Corredano altresì il Quadro conoscitivo (QC) gli studi specialistici (QC.S) eseguiti in attuazione di specifiche disposizioni applicative del PS vigente ed in particolare:
- QC.Sa.1. *Studio per la verifica di fattibilità nuovo casello autostradale (A11) in località Mugnano.*
- QC.Sa.2 *Studio per la verifica di fattibilità nuovo casello autostradale (A11) in località*

Mugnano. Misure compensative

QC.Sb. Programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano.

QC.Sc. Studio per lo sviluppo di azioni per il contrasto all'emergenza climatica (Agenda 2030)

Il “**Quadro progettuale**” (QP) del PO è composto dai seguenti elaborati:

QP.I Quadro generale delle previsioni (cartografie in scala 1:2.000).

Composto da 85 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QP.I.1 al QP.I.85.

QP.II Quadro di dettaglio delle previsioni: Città, centri e nuclei storici (Cartografie di dettaglio in scala 1:1.000) così composto:

- per la “Città antica entro il perimetro delle mura” (A1) da:

- “Sub-articolazione morfotipologica e corrispondenti Zone”, composta da 2 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QP.II.1a al QP.II.1b e da corrispondente riferimento e denominazione geografica.

- “Indicazioni di dettaglio per il controllo degli interventi edilizi”, composta da 2 quadranti cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QP.II.1c al QP.II.1d e da corrispondente riferimento e denominazione geografica.

-per i “Centri di antica formazione” (A3) da:

- “Sub-articolazione morfotipologica e corrispondenti Zone”, composta da 4 elaborati cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QP.II.2.a. al QP.II.2.d.

-per i “Nuclei rurali di impianto storico” (Ns) da

- “Sub-articolazione morfotipologica e corrispondenti Zone”, composta da 13 elaborati cartografici contraddistinti con codice unico alfanumerico dal QP.II. 3.a. al QP.II.3.o .

QP.III. Progetto della città pubblica (cartografie in scala 1:5.000)

QP.III.1. Piana di Lucca (unico quadrante cartografico)

QP.III.2 Ponte a Moriano (unico quadrante cartografico)

QP.III.3 Frazioni, atlante di dettaglio

QP.IV Norme tecniche di gestione e attuazione e relativi allegati integrativi:

QP.IV.a. Disciplina di gestione degli insediamenti. Norme per la città, i centri e nuclei storici;

QP.IV.b. Disciplina delle trasformazioni. Schede – norma delle Nuove previsioni urbanistiche;

QP.IV.c. Disciplina delle trasformazioni. Elenco beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.

QP.IV.d Ricognizione della disciplina dei Beni paesaggistici, prescrizioni.

QP.V Relazione tecnico – illustrativa comprendente le seguenti appendici:

- *Quadro previsionale strategico quinquennale del PO. Tabelle di sintesi;*

- *Verifica standard urbanistici del PO. Tabelle di sintesi;*

- *Politiche della casa ed edilizia residenziale sociale. Tabelle di sintesi;*

QP. VI. Ricognizione delle disposizioni del PIT/PPR ed elementi per la verifica di conformità del PO.

QP.VI.a Schede tecniche di verifica

Il “**Quadro geologico – tecnico**” (QG), ovvero le indagini di fattibilità idraulica, geomorfologica e sismica, redatte ai sensi dell'articolo 104 della LR 65/2014 e in applicazione delle disposizioni del Regolamento di cui alla DPGR. 5R/2020, nonché nel rispetto del PAI del Bacino del Fiume Serchio e del PGRA del Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, è composto dai seguenti elaborati:

QG.I. Relazione generale di fattibilità geologico tecnica

QG.II. Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali

QG.III. Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici

QG.IV. Carta della vulnerabilità sismica

QG.V. Carta dell'esposizione sismica

QG.VI. Carta delle aree a rischio sismico

Il quadro geologico – tecnico (QG) è altresì corredato e supportato dagli approfondimenti di indagine, gli studi specialistici e le analisi che integrano ed aggiornano, ai sensi e per gli affetti

dell'art. 21 della LR 65/2014 e dell'art. 2, c. 4 della Disciplina di piano del PS, le "Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica" (QG) del PS vigente. In particolare secondo il codice unico alfanumerico indicato dallo stesso PS (che in esito alla PO risulta pertanto come di seguito modificato e integrato):

- QG.02 Carta geomorfologica
- QG.03a Carta delle indagini e dei dati di base
- QG.03b Carta geologico-tecnica
- QG.05 Carta della pericolosità geologica
- QG.06 Carta delle frequenze fondamentali dei terreni
- QG.07a Carta di microzonazione sismica di livello 2 – FHa 0.1"-0.5"
- QG.07b Carta di microzonazione sismica di livello 2 – FHa 0.5"-1"
- QG.07c Carta di microzonazione sismica di livello 2 – FHa max
- QG.08 Carta delle MOPS
- QG.09 Sezioni geologico-tecniche
- QG.11 Carta della pericolosità sismica locale
- QG.12 Carta dei battenti Tr 30 anni
- QG.12a Carta della velocità della corrente Tr 30 anni
- QG.13 Carta dei battenti Tr 200 anni
- QG.13a Carta della velocità della corrente Tr 200 anni
- QG.15 Carta della pericolosità da alluvioni
- QG.15a Carta della magnitudo idraulica
- QG.16 Carta degli ambiti, pertinenze fluviali e delle aree destinate agli interventi di laminazione delle piene
- QG. 17 Relazione misure HVSR 2020
- QG.18 Relazione idrologico-idraulica
- QG.18.1 Relazione idrologico-idraulica integrativa
- QG.19 Relazione illustrativa delle indagini geologiche
- QG.20 Carta delle aree presidiate da sistemi arginali
- ALL. G1 Dati geognostici e geofisici
- ALL. G2 Approfondimenti idro-geomorfologici sui corsi d'acqua minori
- ALL. G3 Approfondimenti geomorfologici nel territorio urbanizzato
- ALL. I1 – Idrologia – Calcoli delle portate di massima piena
- ALL. I1.1 – Idrologia – Calcoli delle portate di massima piena – Relazione integrativa
- ALL. I2 – Idraulica – Simulazioni sul sistema di Sesto di Moriano
- ALL. I2.1 – Idraulica – Simulazioni sul sistema Rio Mulerna
- ALL. I3 - Idraulica – Simulazioni sul sistema di Ponte a Moriano-Saltocchio
- ALL. I3.1 – Idraulica – Simulazioni sul sistema Rio di Carraia
- ALL. I4 - Idraulica – Simulazioni sul sistema del Rio del Topo
- ALL. I4.1 – Idraulica – Simulazioni sul sistema Rio Freddanella S. Alessio
- ALL. I5 - Idraulica – Simulazioni sul sistema del Rio Cerchia
- ALL. I6 - Idraulica – Simulazioni sul sistema del Rio Canabbia
- ALL. I7 - Idraulica – Simulazioni sul sistema del Rio Guappero
- ALL. I8 – Carta delle sezioni (Ponte a Moriano – Saltocchio)
- ALL. I8.1 – Carta delle sezioni (Rio Mulerna e Rio Carraia)
- ALL. I9 – Carta delle sezioni (Rio Topo)
- ALL. I9.1 – Carta delle sezioni (Rio Freddanella e Rio Topo)
- ALL. I10 – Carta delle sezioni (Rio Cerchia)
- ALL. I11 – Carta delle sezioni (Rio Canabbia)
- ALL. I12 – Carta delle sezioni (Rio Guappero)

Rimangono invariati e pertanto non modificati in esito alle indagini del PO, i seguenti elaborati del PS vigente facenti parte integrante e sostanziale del QG in oggetto (non allegati al Piano Operativo):

- QG.01 Nord, centro e sud - Carta geologica
- QG.04 Nord, centro e sud - Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- QG.10 Nord, centro e sud - Carta delle categorie di sottosuolo
- QG.14 Centro - Carta delle aree soggette a potenziale ristagno
- QG.14.1 - Carta di approfondimento delle aree depresse

QG.19 bis - Relazione illustrativa degli approfondimenti sulla pericolosità da dinamica torrentizia

Il **“Quadro valutativo” (QV)**, redatto ai sensi dell’art. 14 della LR 65/2014 e secondo le specifiche disposizioni di cui alla LR 10/2010, nonché in applicazione alle indicazioni di cui all’art. 24 della Disciplina Generale di Piano del PS vigente, è composto dai seguenti elaborati:

QV.I. Rapporto ambientale (RA) di VAS (di cui all’art. 24 della stessa LR 10/2010);

corredato dei relativi allegati tecnici (matrici, schede prescrittive di valutazione, ecc.);

QV.Ia. Elementi di controllo e requisiti di compatibilità acustica

QV.II. Studio di incidenza per la VInCA (di cui all’art. 87 della LR 30/2015);

QV.III. Sintesi non tecnica, concernente delle attività di valutazione del PO.

Dato atto che sono accertati:

1. i *“profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni”* secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett a), della L.R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell’elaborato QP.VI. – Ricognizione delle disposizioni del PIT/PPR ed elementi per la verifica di coerenza e conformità del PO – paragrafo 2, denominato *“Profili di coerenza esterna (art. 18 comma 2 lett a) della L.R. 65/14)”*;
2. i *“profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati”* secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell’elaborato QP.VI. – Ricognizione delle disposizioni del PIT/PPR ed elementi per la verifica di coerenza e conformità del PO – paragrafo 3, denominato *“Profili di coerenza interna, il PS vigente. (art. 18 comma 2 lett b) della L.R. 65/14)”* e paragrafo 4 denominato *“Profili di coerenza interna con gli altri atti comunali di governo del territorio. (art. 18 comma 2 lett b) della L.R. 65/14)”*;
3. il *“rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale”* secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett c), della L.R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell’elaborato QP.VI. – Ricognizione delle disposizioni del PIT/PPR ed elementi per la verifica di coerenza e conformità del PO – paragrafo 5, denominato *“Disposizioni di cui al titolo I capo I della L.R. 65/2014. (art. 18 comma 2 lett c) della L.R. 65/2014)”*;
4. il *“rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 84”* secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett e), della L.R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell’elaborato QP.VI. – Ricognizione delle disposizioni del PIT/PPR ed elementi per la verifica di coerenza e conformità del PO – paragrafo 6, denominato *“Disposizioni relative al territorio rurale. (art. 18 comma 2 lett e) della L.R. 65/2014)”*;
5. il *“rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 130”* secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell’elaborato QP.VI. – Ricognizione delle disposizioni del PIT/PPR ed elementi per la verifica di coerenza e conformità del PO – paragrafo 7, denominato *“Disposizioni circa gli atti di governo del territorio. (art. 18 comma 2 lett f) della L.R. 65/2014)”*;

dato atto ancora che:

- è stato acquisito con P.G. n. 101312 del 16 luglio 2021 il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ai sensi dell’art. 11 comma 4 delle norme del Piano di Bacino, stralcio assetto idrogeologico (PAI) del Fiume Serchio, relativamente alle condizioni di pericolosità da frana;
- in data 13 agosto 2021 con P.G. n. 113862 e successivo P.G. n. 114474 del 16 agosto 2021 è stato effettuato, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento di cui al DPGR n.5/r del 30/01/2020, il deposito degli elaborati costituenti il Piano Operativo presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca e in data 20 agosto 2021 con protocollo del Comune di Lucca al n.

116711 del 20 agosto 2021 è pervenuta comunicazione che la pratica stessa è stata iscritta nel registro dei depositi con il n. 2232 del 20 agosto 2021.

Visto il “Rapporto sull'attività svolta” redatto dal Garante della Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014;

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della L.R.n° 65/2014

- che il procedimento per l'adozione del Piano Operativo del Comune di Lucca si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014 e relativi Regolamenti attuativi e delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il Piano Operativo si è formato in piena coerenza e in conformità con il Piano Strutturale vigente e con i sovraordinati strumenti di pianificazione territoriale, nonché con i sovraordinati piani e programmi di settore;
- che lo strumento di pianificazione urbanistica oggetto di adozione è corredato della relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonella Giannini